

Giovanni Simonis, laureato in architettura al Politecnico di Milano, è Professore associato di Architettura Tecnica alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano nel Dipartimento Building & Environment Science & Technology (BEST).

Ha pubblicato 5 libri e innumerevoli articoli riguardanti le tecniche costruttive e le problematiche di inserimento ambientale.

Ha realizzato, con il ruolo di progettista e direttore dei lavori, circa 300 edifici, ha redatto 2 piani paesistici e 1 piano di intervento per parchi e zone ambientali e 3 piani particolareggiati per centri storici e zone cittadine di rilevanza architettonico ambientale. La maggior parte dei progetti e degli interventi sono stati eseguiti in zone ambientali di grande pregio.

www.presigrafica.com



TARARÀ

TARARÀ EDIZIONI
Corso Mameli, 55
28921 VERBANIA
www.tarara.it

Giovanni Simonis
COSTRUIRE SULLE ALPI
Storia e attualità
delle tecniche costruttive alpine



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato alla Cultura

Presentazione del libro

GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2006 ore 17:30

Sala delle Marangonerie del Castello del Buonconsiglio
Via Bernardo Clesio, 3 • TRENTO

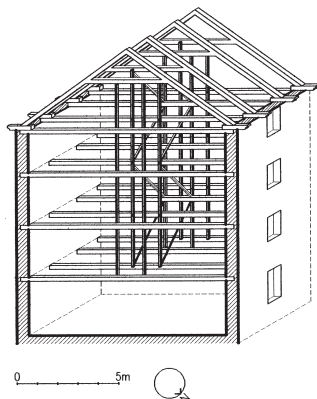
Introduce: **Margherita Cogo**
Vicepresidente e Assessore alla Cultura
della Provincia autonoma di Trento

Intervengono: Arch. **Mario Agostini**
Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento
Prof. Arch. **Giovanni Simonis**
Autore
Giovanni B. Margaroli
Edizioni Tararà

Giovanni Simonis analizza i temi della costruzione alpina affrontandola non tanto nell'ottica della casa, bensì della 'dimora', in relazione al sistema complessivo del lavoro e della produzione, ma soprattutto integrata in un contesto che riguarda l'uso delle risorse del territorio.

È così che Tararà, piccola casa editrice da sempre attenta al tema della montagna e delle montagne, inaugura una nuova collana dal titolo, appunto, 'dimorare', che tuttavia, nel proprio piano di pubblicazioni, si occuperà anche di verde e di ambiente urbano, assumendo la linea guida sopra citata efficacemente sintetizzata nel titolo della collana.

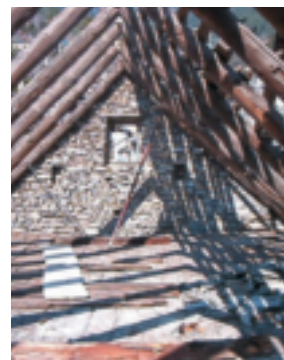
Nelle sue 278 pagine il libro esamina le tecniche costruttive alpine storiche arrivando ad un'importante conclusione: al di là della diversità dei materiali e delle tecnologie utilizzate, in



tutto l'arco alpino si operava in un sistema linguistico omogeneo, dove le regole armoniche sono le stesse. La forma è il prodotto intermedio del processo creativo, non quello finale, che è la qualità del territorio e dell'ambiente in cui è inserito. In ultima analisi, la qualità della vita dell'uomo.

A questa conclusione Simonis perviene rappresentando come archetipi numerose dimore storiche in tutte le Alpi, con un ricchissimo corredo di foto, di stampe e disegni.

E con la stessa ottica l'autore presta attenzione alle modifi-



che delle attività produttive nelle Alpi, analizzando le attuali problematiche tecnologiche, architettoniche, ambientali, attraverso un esame di molte costruzioni moderne e contemporanee.

Pur non ponendosi come un testo a tesi, tuttavia la conclusione più importante cui l'autore perviene è che sia possibile porsi con successo l'obiettivo del recupero di risorse per la vita delle comunità alpine attraverso l'uso di strumenti urbanistici da lui stesso sperimentati (quali i piani paesistici) non solo attraverso l'uso attento e colto di tecnologie di recupero (restauro e ristrutturazione), ma anche con nuove costruzioni purché convenientemente orientate attraverso strumenti analitici di programmazione territoriale.

Simonis, insegnante al Politecnico di Milano e prolifico professionista, ha già pubblicato altre opere; questa rappresenta tuttavia la sintesi di anni di un faticoso lavoro di ricerca, esame, rappresentazione compiuto dalla Savoia al Voralberg lungo l'intero arco delle Alpi.

In un momento in cui lo sviluppo sostenibile della montagna diventa priorità per il mondo intero, un testo come questo si propone non solo come riferimento fondamentale per gli operatori del settore (tecnici ed enti pubblici), ma ha anche un obiettivo di divulgazione su temi fondamentali per chi semplicemente ama la montagna.

